

Venezia, Palazzo Cini  
Campo San Vio, Dorsoduro 864  
5 ottobre – 19 novembre 2018

Preview stampa **giovedì 4 ottobre**, ore 10.30

## Per la prima volta in Italia una mostra monografica dedicata a Léon Bakst, celebre scenografo e costumista dei Ballets Russes

*Dal 5 ottobre al 19 novembre 2018, il secondo piano di Palazzo Cini ospita Léon Bakst. Symbol of the Ballets Russes, esposizione che ripercorre la carriera del poliedrico artista reso celebre dalle sue innovative creazioni per i Ballets Russes di Sergej Djagilev*

*La mostra, a cura di Maria Ida Biggi e Natalia Metelitsa, è il risultato di un lavoro congiunto dell'Istituto per il Teatro e il Melodramma e del Museo Statale del Teatro e della Musica di San Pietroburgo, in collaborazione con lo CSAR – Centro Studi sulle Arti della Russia dell'Università Ca' Foscari Venezia*

L'Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini e il Museo Statale del Teatro e della Musica di San Pietroburgo dedicano una mostra al poliedrico artista **Léon Bakst** (Grodno, 1866 – Parigi, 1924), universalmente conosciuto per il suo lavoro di scenografo e costumista per i *Ballets Russes* di Sergej Djagilev.

La mostra è interamente costruita sui bozzetti e i figurini bakstiani della grande collezione del Museo di San Pietroburgo, esposta in Italia per la prima volta. A integrazione di questi materiali, saranno esposti alcuni rari programmi di sala e delle raccolte iconografiche appartenute al maestro coreografo **Aurél M. Milloss**, di cui la Fondazione Giorgio Cini conserva l'archivio.

*Léon Bakst. Symbol of the Ballets Russes*, a cura di **Maria Ida Biggi e Natalia Metelitsa** e realizzata in collaborazione con lo CSAR – Centro Studi sulle Arti della Russia dell'Università Ca' Foscari Venezia, si inserisce nell'ambito della *Russian Season in Italy* organizzata dal Ministero della Cultura russo per l'anno 2018 e sarà aperta al pubblico **dal 5 ottobre al 19 novembre 2018**.

Grazie ad **Assicurazioni Generali**, main partner della Galleria fin dalla sua riapertura nel 2014 e da molti anni sostenitore istituzionale della Fondazione Cini, la stagione

espositiva sarà aperta al pubblico fino al 19 novembre 2018.

La mostra ripercorre, attraverso **figurini, fotografie e costumi di scena originali**, la carriera del celebre scenografo e costumista dei Ballets Russes. Il percorso include i materiali relativi ai primi lavori teatrali di Bakst, quali *Le Coeur de la Marquise*, balletto con coreografie di Marius Petipa (1902), e le tragedie classiche *Ippolito* di Euripide (1902), primo vero successo nella carriera del giovane artista, ed *Edipo a Colono* di Sofocle (1904).

Cuore dell'esposizione sono i **disegni** delle acclamate creazioni realizzate da Bakst per i **Ballets Russes**, tra cui il dramma coreografico *Cléopâtre*, con Anna Pavlova e Ida Rubinstein, spettacolo inaugurale della prima *Saison Russe* organizzata da Djagilev a Parigi, e il balletto *Daphnis et Chloé*, musicato da **Maurice Ravel** e con le coreografie di **Michel Fokine**: di entrambi gli spettacoli è possibile ammirare in mostra, oltre ai disegni e alle fotografie di scena, anche i **costumi realizzati per le rappresentazioni** avvenute, rispettivamente, nel 1909 e nel 1912. Particolarmente interessante è il **figurino per la regina d'Egitto** realizzato proprio per Ida Rubinstein, una tra le più affascinanti interpreti del Novecento.

Sono inoltre esposti i disegni relativi ai balletti *Narcisse* (1911), con musica di Nikolaj Čerepnin e coreografie di Fokine, interpretato da **Tamara Karsavina, Vaclav Nižinskij, Bronislava Nižinska e Vera Fokina**; *Carnaval* (1910), balletto pantomimico con musica di Robert Schumann e coreografie di Fokine, con Karsavina e Nižinskij; *Le Dieu Bleu* (1912), con musica di Reynaldo Hahn su libretto di Jean Cocteau e Federico de Madrazo, coreografato da Fokine e interpretato da Karsavina e Nižinskij; *L'Oiseau de Feu* (1910), con musica di **Igor' Stravinskij** e coreografie di Fokine, per il quale Bakst creò i costumi delle protagoniste Tamara Karsavina, l'Uccello di fuoco, e Vera Fokina, la principessa Tsarevna.

I disegni di Léon Bakst, caratterizzati da una elaborata composizione grafica e da un acceso cromatismo, risentono profondamente sia dell'arte tradizionale russa sia dell'antico classicismo ellenico, entrambi rielaborati in chiave fantastica. I figurini di Bakst non sono semplici indicazioni per il sarto, ma definiscono profondamente i personaggi e il loro ruolo all'interno delle messe in scena.

La mostra espone, inoltre, i **figurini** di alcune opere liriche cui Bakst lavorò all'inizio degli anni Dieci: tra queste, *Thaïs* di Jules Massenet, *La traviata* di Giuseppe Verdi, *Faust* di Charles Gounod e *Manon Lescaut* di Giacomo Puccini.

Molto importante per la carriera di Bakst fu la collaborazione con **Gabriele D'Annunzio**, per il quale curò l'allestimento de *Le Martyre de Saint Sébastien*, andato in scena in prima assoluta al Théâtre du Châtelet di Parigi la sera del 22 maggio 1911, con la musica di Claude Debussy.

A completare il percorso espositivo, una ricca serie di **fotografie e costumi originali**, supporto fondamentale per ricostruire la poliedrica attività dell'artista. Per l'occasione, verranno esposti anche rari programmi di sala appartenuti al maestro coreografo **Aurél M. Milloss**, di cui l'Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini conserva l'archivio.

**Léon Bakst** (Grodno, 1866 – Parigi, 1924) si forma tra San Pietroburgo e Parigi. Con Sergej Djagilev e Alexandre Benua è tra i fondatori della rivista «Mir iskusstva», su cui pubblica le sue prime opere grafiche. Nel 1902 inizia la sua carriera di scenografo e costumista per i teatri imperiali di San Pietroburgo. Tra rotture e riconciliazioni, la sua collaborazione con i *Ballets Russes*, che nasce nel 1909, si estende per quasi tutto l'arco della sua carriera.

**Informazioni:**

Date: 5 ottobre – 19 novembre 2018

Preview Stampa: 4 ottobre 2018, ore 10.30 (accesso alla casa-museo a partire dalle 15 con orario regolare)

Orari: 11 – 19, chiuso il martedì (ultimo ingresso ore 18.15)

Sede: Palazzo Cini

Indirizzo: San Vio, Dorsoduro 864 Venezia

Biglietteria: Intero 10 euro, ridotto 8 euro

**Informazioni per la stampa:**

Ufficio Stampa

Fondazione Giorgio Cini onlus

Tel.: +39 041 2710280

Fax: +39 041 5238540

E-mail: [stampa@cini.it](mailto:stampa@cini.it)

[www.cini.it](http://www.cini.it)

**Per informazioni:**

Fondazione Giorgio Cini onlus

Istituto per il Teatro e il Melodramma

Tel.: +39 041 2710236

Fax: +39 041 5238540

E-mail: [teatromelodramma@cini.it](mailto:teatromelodramma@cini.it)

[www.cini.it](http://www.cini.it)